
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

- Aggiornamento al 30 settembre 2014 -

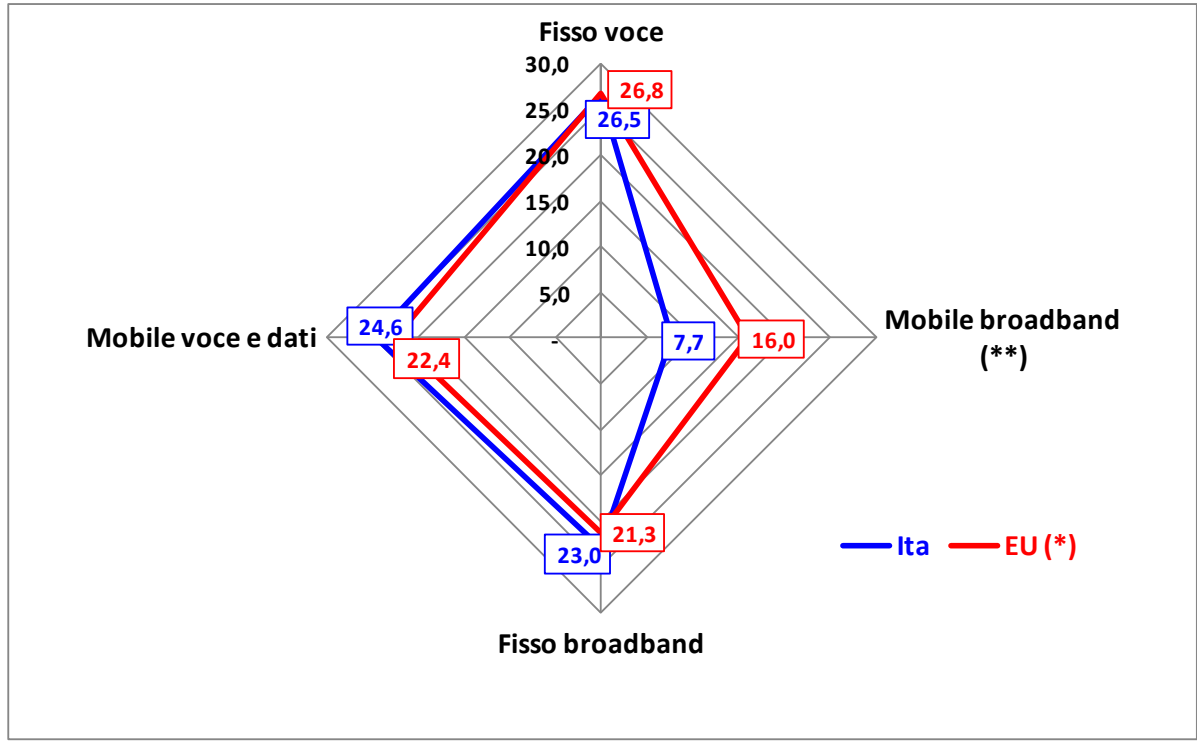
(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

Indice

FOCUS – I prezzi nelle telecomunicazioni

- 1. Rete fissa: accessi diretti (totale)**
- 2. Rete fissa: accessi diretti (solo nuovi entranti)**
- 3. Rete fissa: accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili: MNO + MVNO**
- 5. Linee mobili: MNO**
- 6. Linee mobili: per tipologia di clientela/contratto (MNO)**
- 7. Linee mobili: MVNO**
- 8. Larga banda mobile (MNO + MVNO)**
- 9. Telefonia mobile: portabilità del numero**

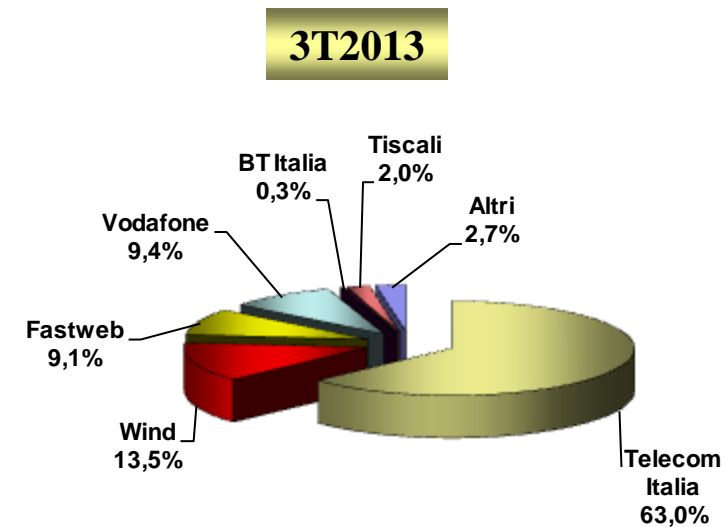
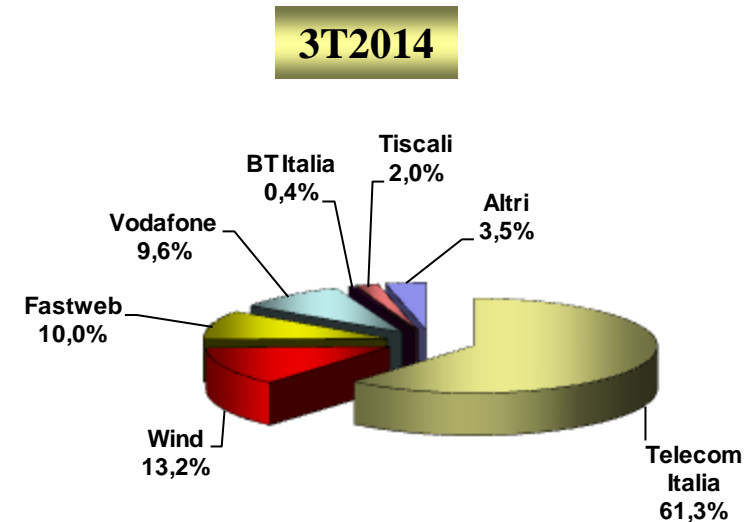
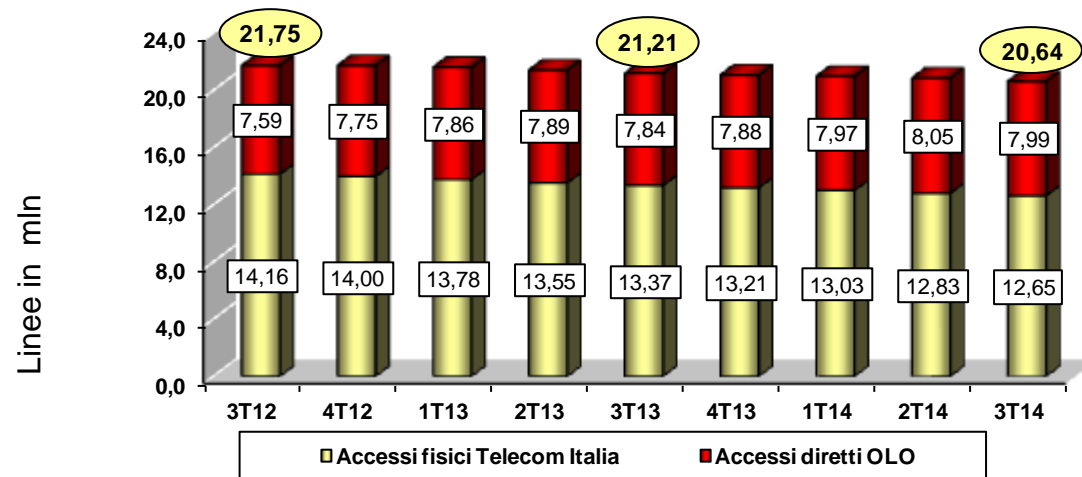
Focus – Prezzi dei servizi di telecomunicazioni in Europa [1]



- ❑ Rete fissa – Con riferimento al valore medio degli altri principali paesi europei, il dato dell’Italia risulta allineato nei servizi di rete fissa tradizionali ma più alto nei servizi broadband
- ❑ Rete mobile – L’Italia presenta valori superiori alla media degli altri paesi per le offerte voce e dati, ma nettamente inferiori per le connessioni mobili “solo dati”

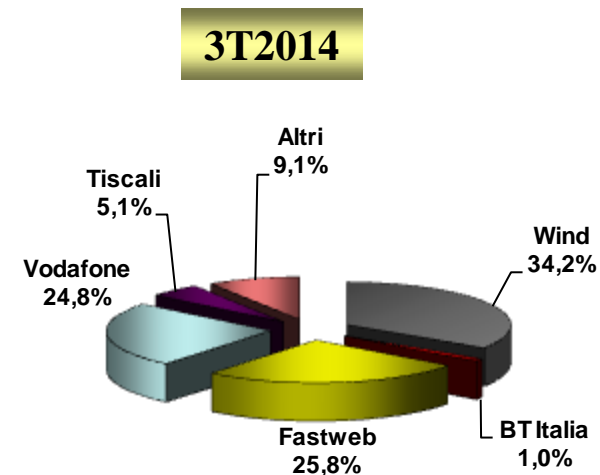
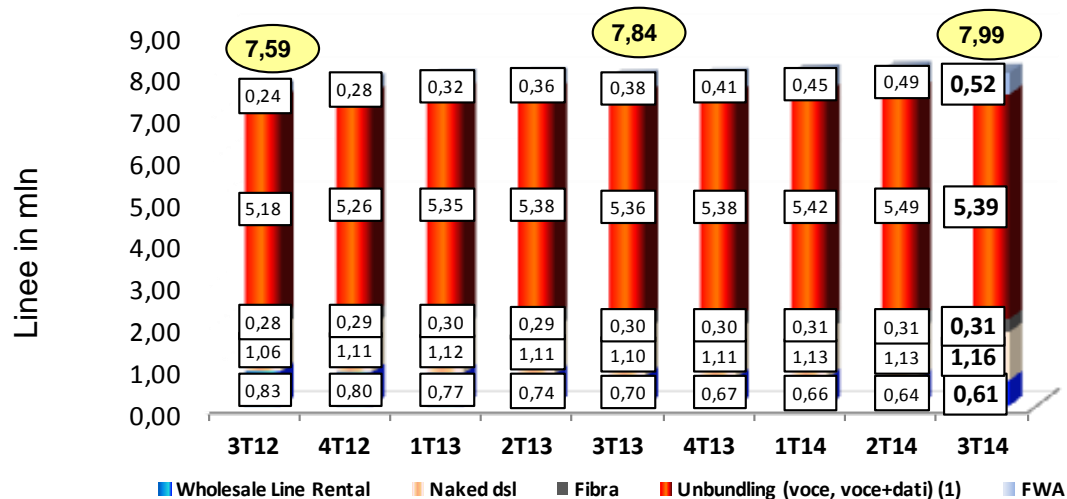
[1] - I dati (aggiornati al luglio 2014) fanno riferimento alla media dei prezzi (in termini di £ (PPP)/mese) di specifici panieri di offerte costruiti su diversi profili di consumo. Per maggiori dettagli, cfr Ofcom, “The Telecommunications market 2014” (Dic. 2014) – pagg 83-113 (Cap. “2.Comparative international pricing “ e “Appendix B, - Comparative international pricing methodology “, pagg. 338-365 - <http://stakeholders.ofcom.org.uk/market-data-research/market-data/communications-market-reports/cmr14/>
(*) – Valore medio di Germania, Francia, Spagna, Regno Unito (**) - Valori relativi ai “dedicated data-only mobile broadband connections”

1. Rete fissa: accessi diretti (totale) (1)

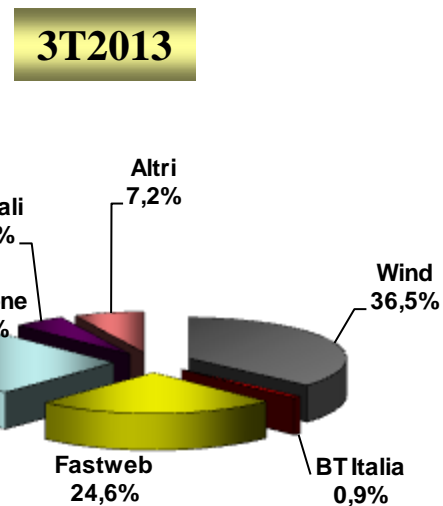


- Su base annua, si osserva un calo degli accessi complessivi di circa 560 mila linee (-1,1 milioni negli ultimi 2 anni).
- Negli ultimi due anni, le linee di Telecom Italia si riducono di circa 1,5 milioni. Di queste, solo 400 mila (poco più del 25%) sono “recuperate” dagli OLO.
- Con riferimento alle quote di mercato, Telecom Italia negli ultimi dodici mesi perde l'1,7%, collocandosi al 61,3%.
- Fastweb invece conferma il trend di crescita avviato da tempo e raggiunge il 10% (+0,9% su base annuale).
- Relativamente stabili le quote di mercato degli altri principali OLO, solo Wind arretra (-0,3%).
- **Cresce (+0,8%) il peso delle altre imprese, in particolare di quelle legate all'offerta di servizi Fixed Wireless Access.**

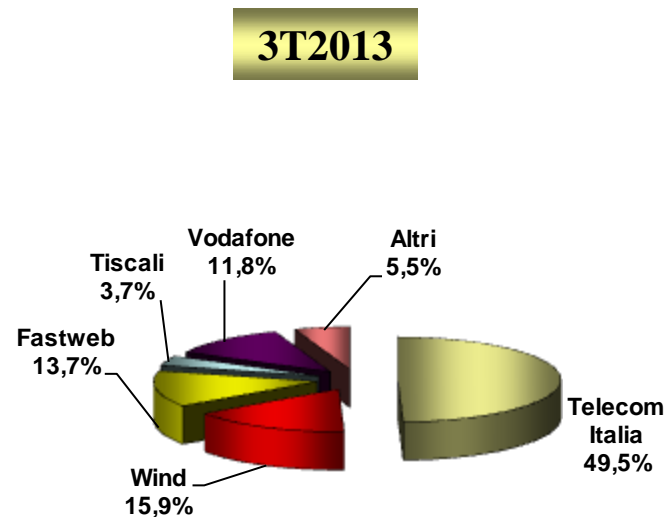
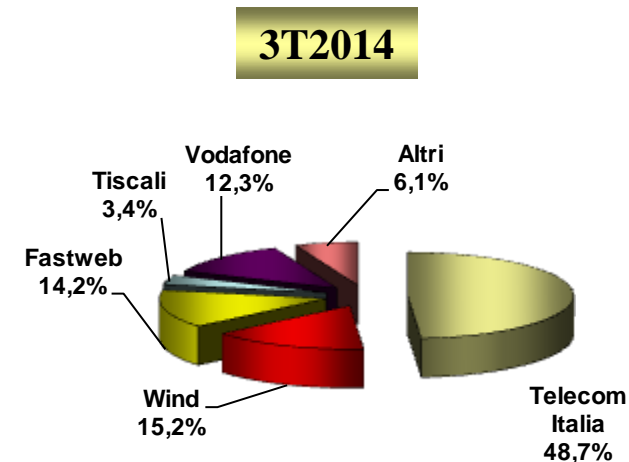
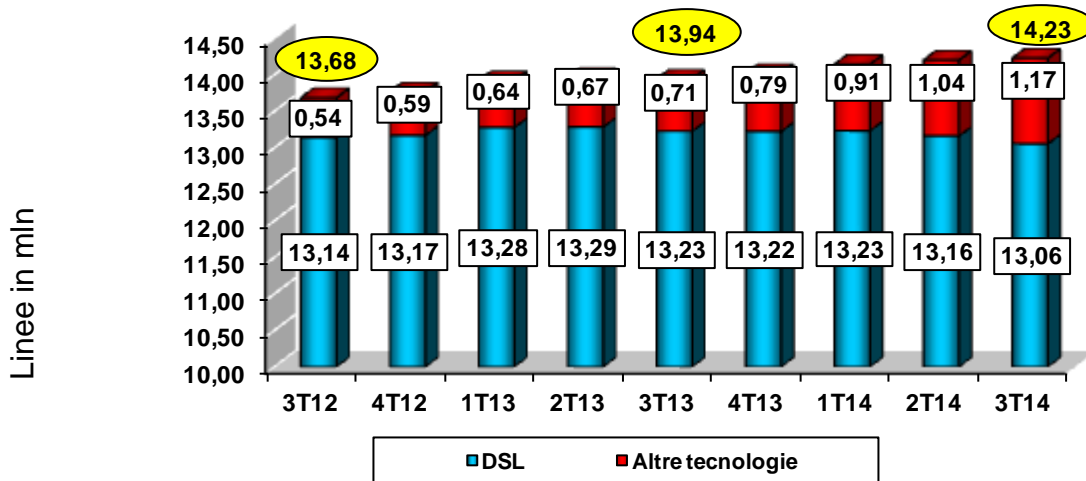
2. Rete fissa: accessi diretti (solo nuovi entranti)



- Su base annua, gli accessi crescono di circa 150 mila, mentre si osserva una leggera flessione rispetto al precedente trimestre (-60 mila).
- Gli accessi Full Ull (1) rimangono stabili su base annua, grazie al contributo del Sub Loop Unbundling (150 mila linee a fine settembre), mentre le linee WLR segnano una riduzione di circa 90 mila linee.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto (34,2%), ma in arretramento del 2,3% rispetto a settembre 2013.
- **Gli accessi in tecnologia FWA, che hanno superato le 500 mila linee, vedono Linkem (41,9%), NGI (28,9%) e Aria (24,5%) quali principali imprese in questo segmento di mercato.**

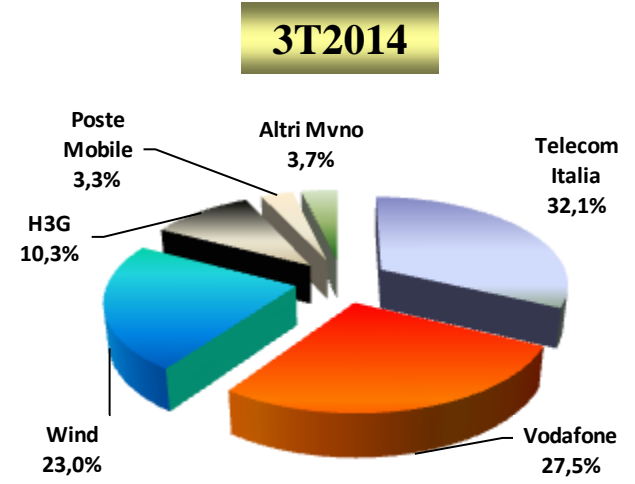
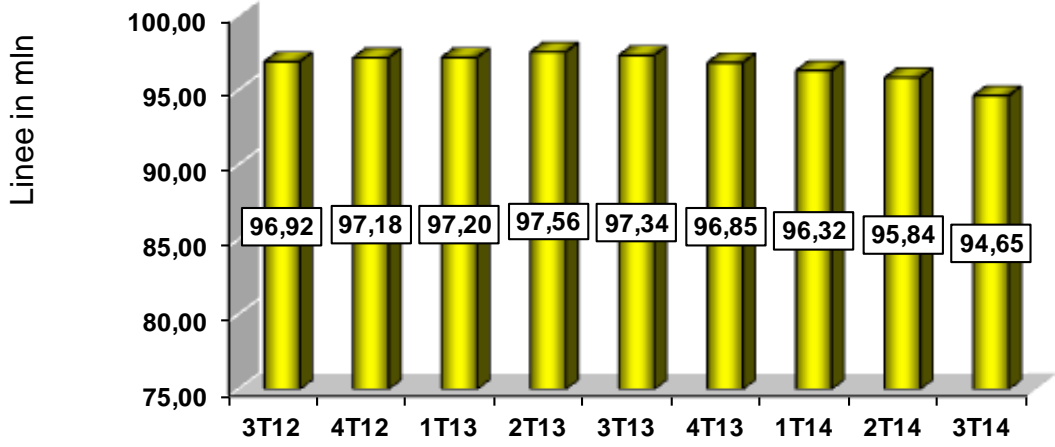


3. Rete fissa: accessi a larga banda retail

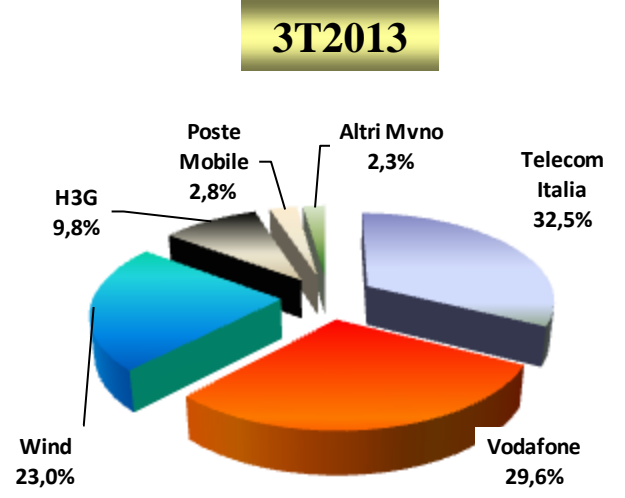


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 290 mila unità (+30 mila accessi da giugno).
- Da inizio anno, gli accessi xDSL mostrano una flessione per circa 170 mila.
- **Gli accessi che utilizzano altre tecnologie hanno quasi raggiunto 1,2 milioni, grazie alla crescita da inizio anno delle linee FWA (+104 mila) e di quelle NGA (+277 mila). Queste ultime, con una consistenza di 640 mila unità, rappresentano il 4,5% delle complessive linee a larga banda (2,3% nel settembre 2013).**
- La quota di mercato di Telecom Italia si riduce su base annua dello 0,8%, portandosi al 48,7%. Anche Wind perde quote di mercato (-0,7%) scendendo al 15,2%.
- Se ne avvantaggiano Fastweb e Vodafone (per entrambe +0,5%) e gli operatori minori, rappresentati in larga parte dai fornitori di servizi FWA (+0,6%).
- Rispetto a settembre 2013, la quota di mercato di Wind mostra una lieve flessione (-0,6%).

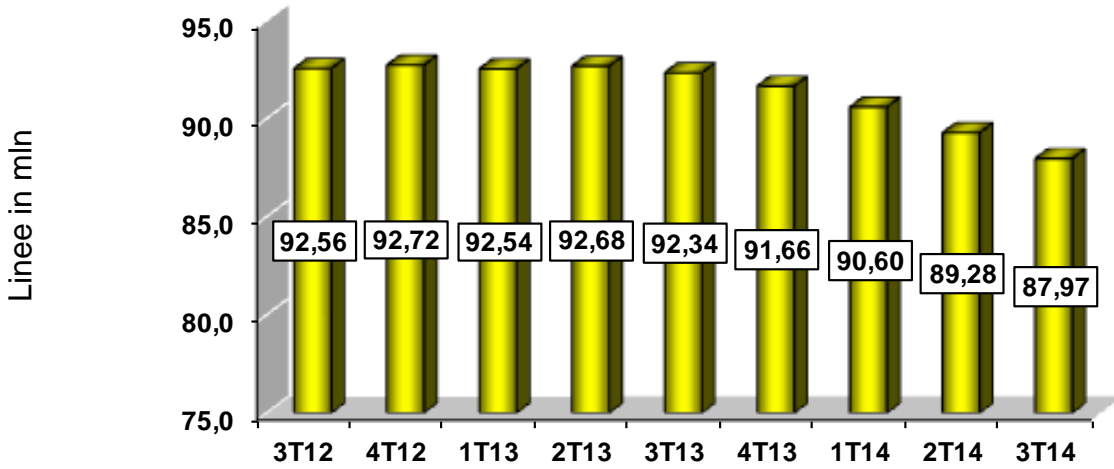
4. Linee mobili: MNO+MVNO



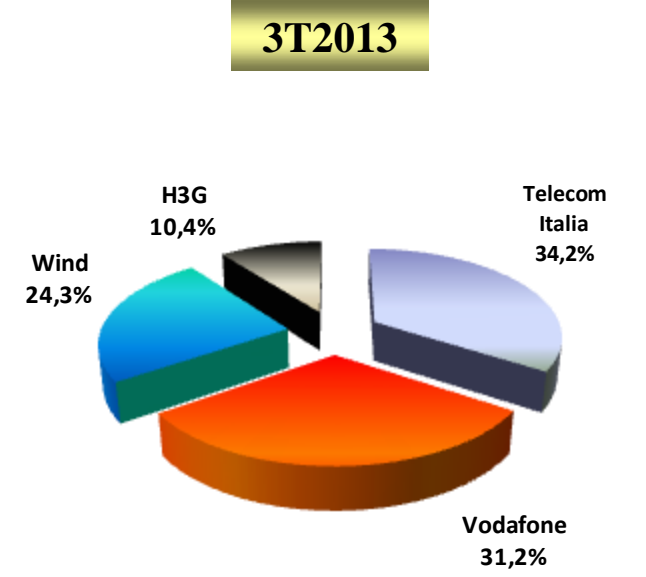
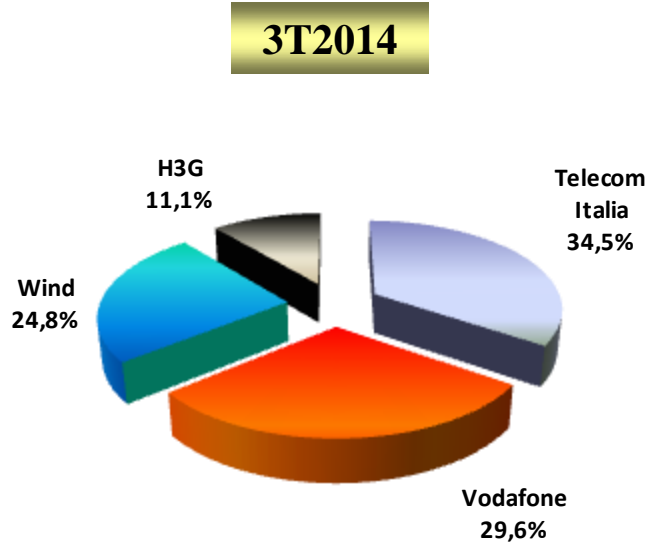
- A fine settembre, la *customer base* complessiva mostra su base trimestrale una flessione nell'ordine di 1,2 milioni di sim.
- **La riduzione delle linee mobili si attesta a -2,7 milioni su base annua, valore risultante da una flessione di 4,4 milioni per gli MNO e da una crescita di 1,7 per gli MVNO.**
- Si registra una marcata riduzione della quota di Vodafone (-2,1%) a vantaggio degli Mvno (+2,9%), mentre la riduzione registrata da TI (-0,4%) è compensata dalla crescita di H3G (+0,5%).
- In sintesi, si registra una riduzione del grado di concentrazione del mercato



5. Linee mobili: MNO



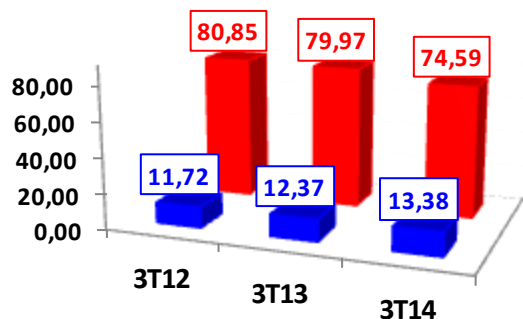
- **Da inizio anno, la flessione della customer base è di oltre 3,7 milioni..**
- Le sim che effettuano solo traffico vocale nell'ultimo anno sono diminuite di 11,1 milioni (-16,3 milioni rispetto al settembre 2012).
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di 3,8 milioni; si sono ridotte, in misura minore, anche quelle in abbonamento (-600 mila).
- Rispetto a settembre 2013, il traffico telefonico (circa 118 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento del 5,8%.
- Si consolida la flessione degli sms, che con 36 miliardi inviati da inizio anno, segnano una riduzione del 41% rispetto ai primi nove mesi del 2013.



6. Linee mobili: per tipologia di clientela/contratto (MNO)

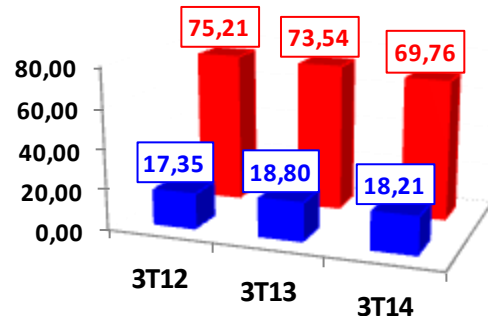
Linee in mln

Clientela



■ Sim affari ■ Sim residenziali

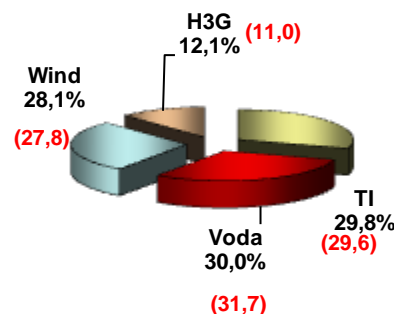
Contratto



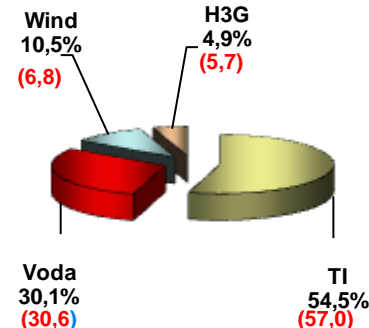
■ Sim in abbonamento ■ Sim prepagate

Quote di mercato per tipologia di clientela - 3T2014 (%)

Residenziale



Affari



Clientela (1)

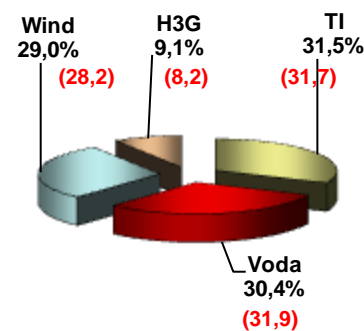
- L'utenza affari (13,4 milioni in settembre) cresce di circa 1 milione di linee base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (74,6 milioni di sim) segna un arretramento di circa 5,4 milioni di abbonati.
- Il peso dell'utenza affari sulla *customer base* complessiva aumenta dell'1,8% (dal 13,4% al 15,2%).
- **Nel segmento residenziale i tre principali operatori hanno quote simili: Vodafone (30,0%), seguito da Telecom Italia (29,8%) e Wind (28,1%).**

Contratto (1)

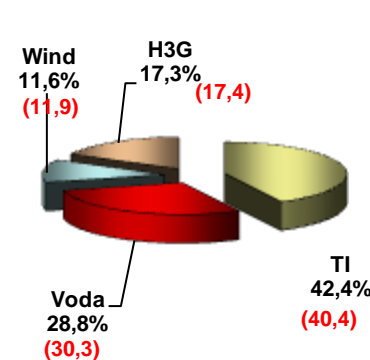
- Il 79,3% delle linee attive riguarda le "prepagate" (79,6% nel settembre 2013).
- In due anni, le sim in abbonamento sono cresciute di circa 870 mila unità, corrispondentemente, **quelle "prepaid" hanno subito una flessione di 5,5 milioni.**
- Nel mercato "prepaid" si riducono le quote di Telecom Italia (-0,2%) e di Vodafone (-1,5%), mentre Wind raggiunge il 29,0%, in crescita dello 0,8% rispetto al 2013.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 42,4%

Quote di mercato per tipologia di contratto - 3T2014 (%)

Prepagate

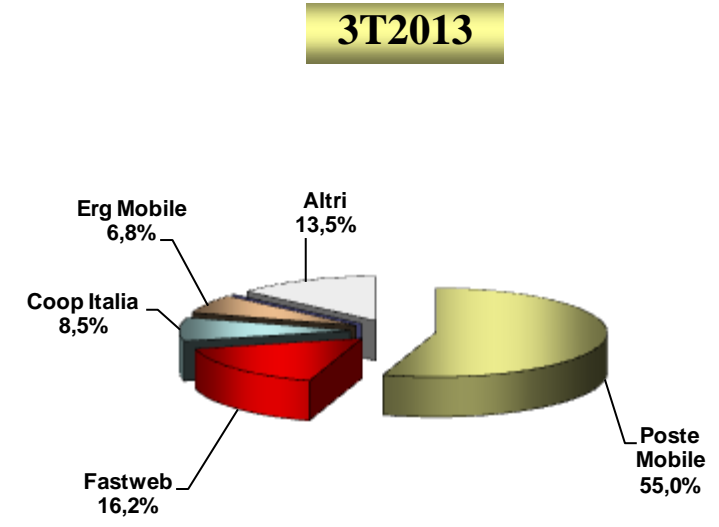
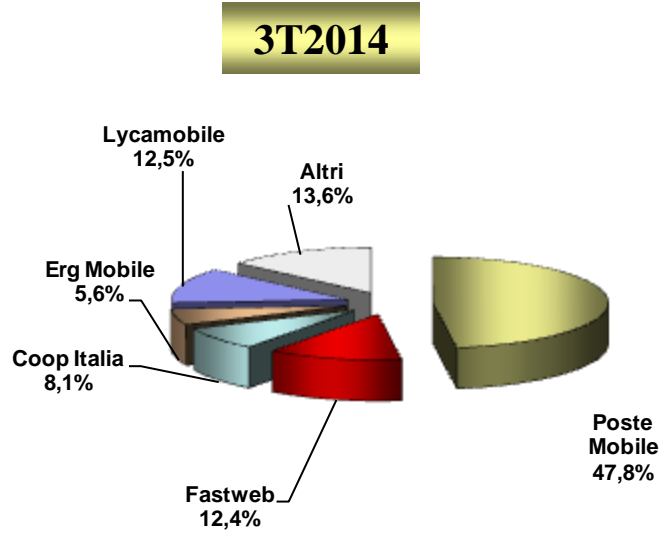
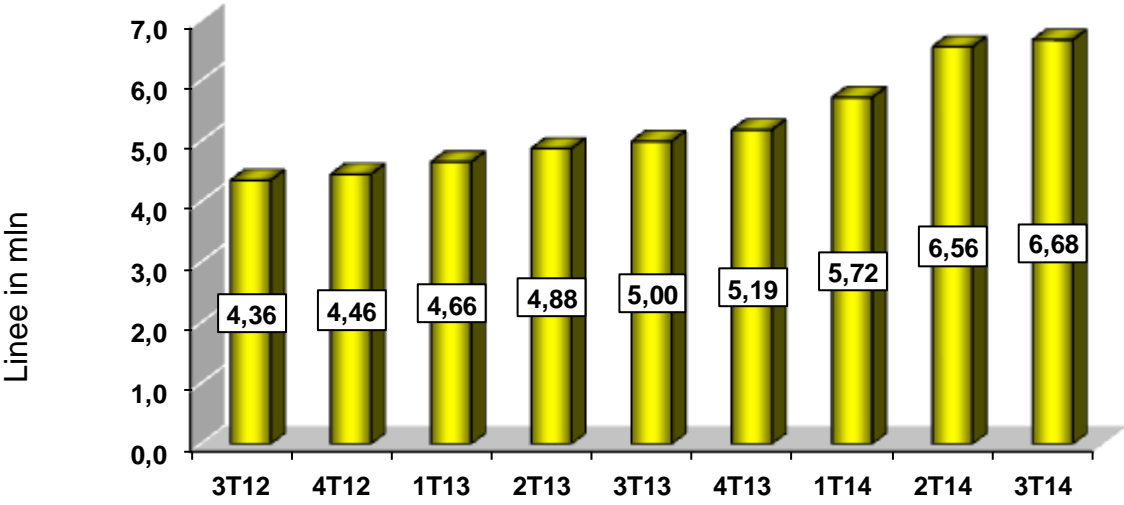


Abbonamento



(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a settembre 2013)

7. Linee mobili: MVNO

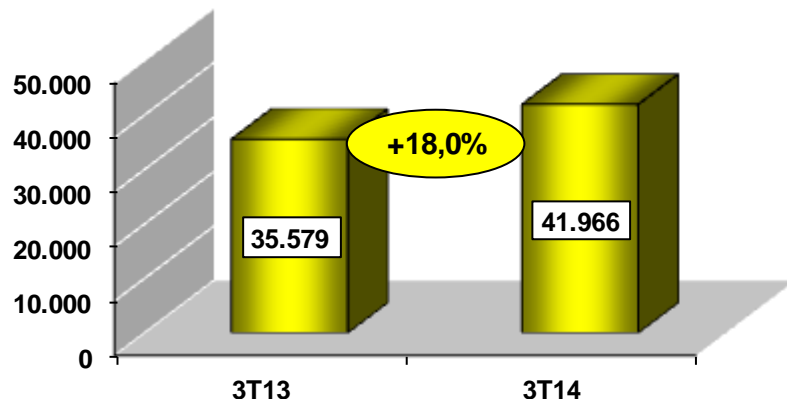


- Gli abbonati MVNO con quasi 6,7 milioni di linee mostrano, su base annua, una crescita di 1,68 milioni, attribuibile per circa la metà a Lycamobile che, entrato sul mercato a inizio anno, con il 12,5% si conferma secondo operatore.
- Poste mobile, con il 47,8% del mercato, perde il 7,2% rispetto al settembre 2013, ma recupera rispetto a giugno (+0,4%).
- Su base annua il traffico degli MVNO (*) cresce di oltre il 40% mentre gli sms inviati si riducono di circa il 15%.

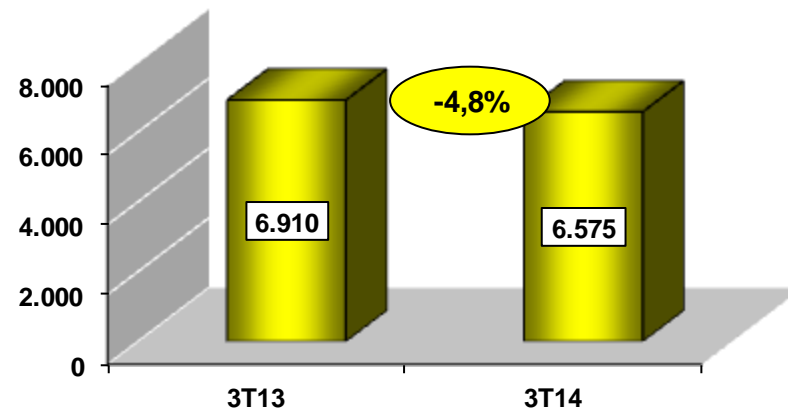
(*) - Nel 2013 non era presente Lycamobile

8. Larga banda mobile (MNO+MVNO)

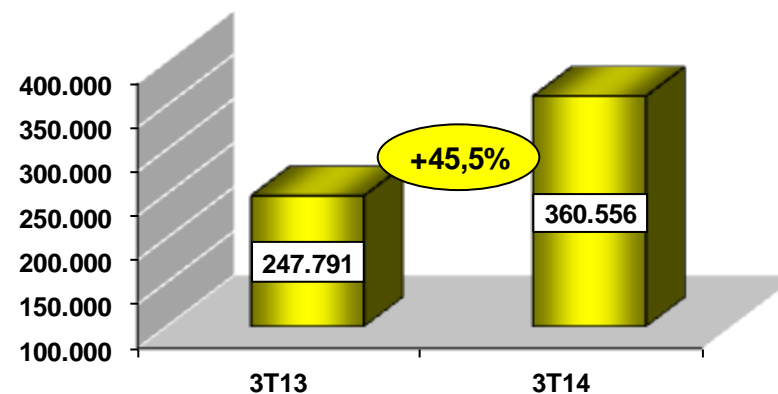
Sim con traffico dati (*1000)



Connect card (*1000)

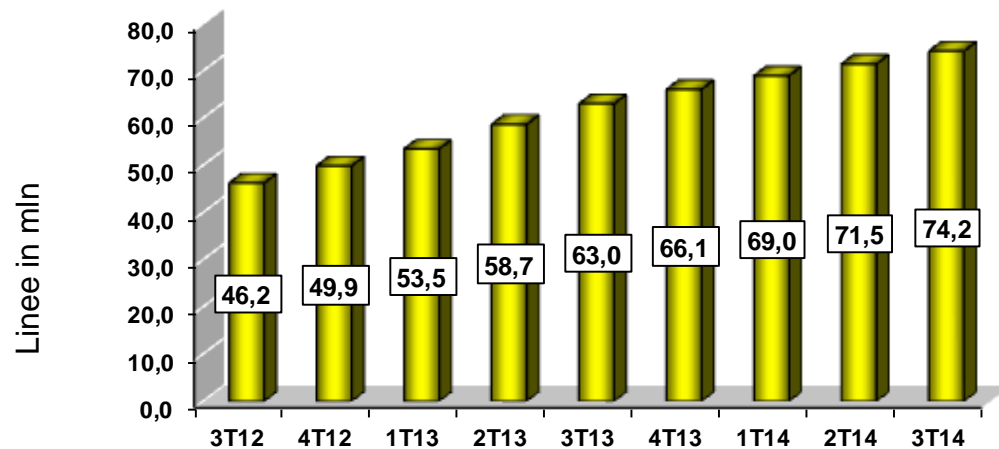


Traffico dati (terabyte da inizio anno)



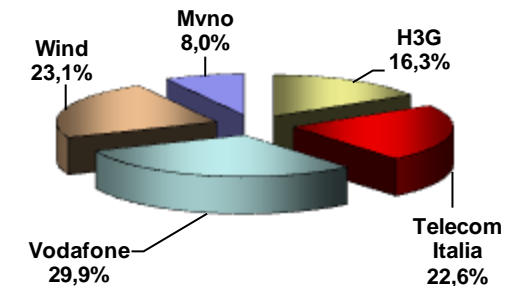
- Le sim che hanno effettuato traffico dati hanno raggiunto i 42 milioni (+18% rispetto al settembre 2013) e negli ultimi due anni sono passate dal 29% al 44% circa della *customer base* complessiva.
- Le sim “solo dati” si riducono del 4,8%, mentre crescono in modo considerevole quelle per le quali è prevista la sottoscrizione di uno specifico “piano dati”.
- Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 45,5%, in misura superiore a quanto corrispondentemente osservato lo scorso anno (+33,7%).

9. Telefonia mobile: portabilità del numero

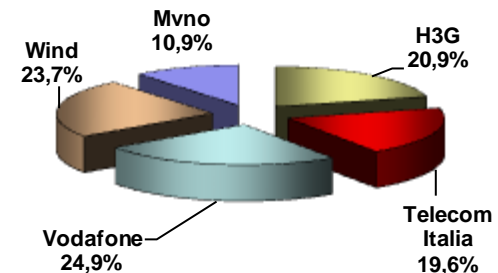


- A fine settembre 2014, il numero di linee mobili portate ha superato i 74 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo cumulato di oltre 1,8 milioni di linee, in leggero aumento rispetto a giugno.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, il saldo risulta positivo per H3G (+788 mila), e per gli MVNO (+328 mila), mentre è negativo per Vodafone (-538 mila), Telecom Italia (-377 mila) e Wind (-201 mila).
- Il numero complessivo di procedure di MNP da inizio anno si è ridotto del 38% rispetto al corrispondente valore del 2013.
- **Conseguentemente, l'indice di mobilità (*) mostra un consistente rallentamento rispetto allo scorso anno (dal 29,9% al 19,1%).**

3T14 - Linee in uscita (nel trimestre)



3T14- Linee in ingresso (nel trimestre)



Indice di mobilità (%) (*)

